mondo visione

Di fronte alla legge

La vicenda della recente serie televisiva *Di fronte alla legge* è abbastanza indicativa ancora una volta dei meccanismi grazie ai quali la RAI può spingere il pubblico verso scelte che non gli sarebbero congeniali se le «alternative» fra l'uno e l'altro canale fossero organizzate in modo differente *Di fronte alla legge* infatti, si presentava come una trasmissione abbastanza difficile i telefilm affrontavano tutti e qualcuno anche in modo egregio problemi della società italiana sia pure sotto il taglio delle insufficienze legislative Per di più la trasmissione era contrapposta inizialmente ad un programma di musica leggera che è il genere verso il quale la RAI «spinge» con maggiore sollecitudine Bene malgrado tutto lo stesso Servizio Opinioni della RAI afferma che nel mese di settembre questi telefilm hanno ottenuto il più alto indice di gradimento che è infatti 80 ed hanno fatto registrare un ascolto medio di 8 milioni e 400 mila Un successo dunque E la RAI è immediatamente corsa ai ripari contrapponendo in ottobre a questi telefilm italiani il telequiz di Mike Bongiorno che ha subito ottenuto oltre venti milioni di spettatori schiacciando completamente l'ascolto di *Di fronte alla legge* (e proprio nelle settimane in cui venivano trasmessi i testi più impegnati)

Dall'Italia

Dana Serào — Dopo la pausa di Maddie Serao Le virtù di Cecchina» è stato tratto — su sceneggiatura di Orazio Tramontana — un originale televisivo in lavorazione in questi giorni negli studi di Napoli Protagonisti Sandro Giuliana Lojodice Arnoldo Foà Lino Troisi Mila Sannoner Edda Soave

Dodici fiabe Per i programmi dei «più piccini» sono entrate in lavorazione negli studi di Milano dodici fiabe di pupazzi animati (di Giorgio Ferrari) che racconteranno la storia di un bimbo e del suo cane La regia è di Maria Maddalena Yon

Romani in Inghilterra — La troupe di «Il mondo dei romani» (uno sceneggiato a puntate) si trova in questi giorni in Inghilterra per girare alcune scene sulla presenza dei romani in Britannia (fra le altre quelle della rivolta della regina Boadicea ai tempi di Nerone)

Opere liriche Negli auditori della RAI è stata registrata la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai che verrà trasmessa alla radio entro la fine del mese Ne sono protagonisti Marcella Pobbe Giuseppe Di Stefano Sergio Tedesco Lino Puglisi Valeria Marconda

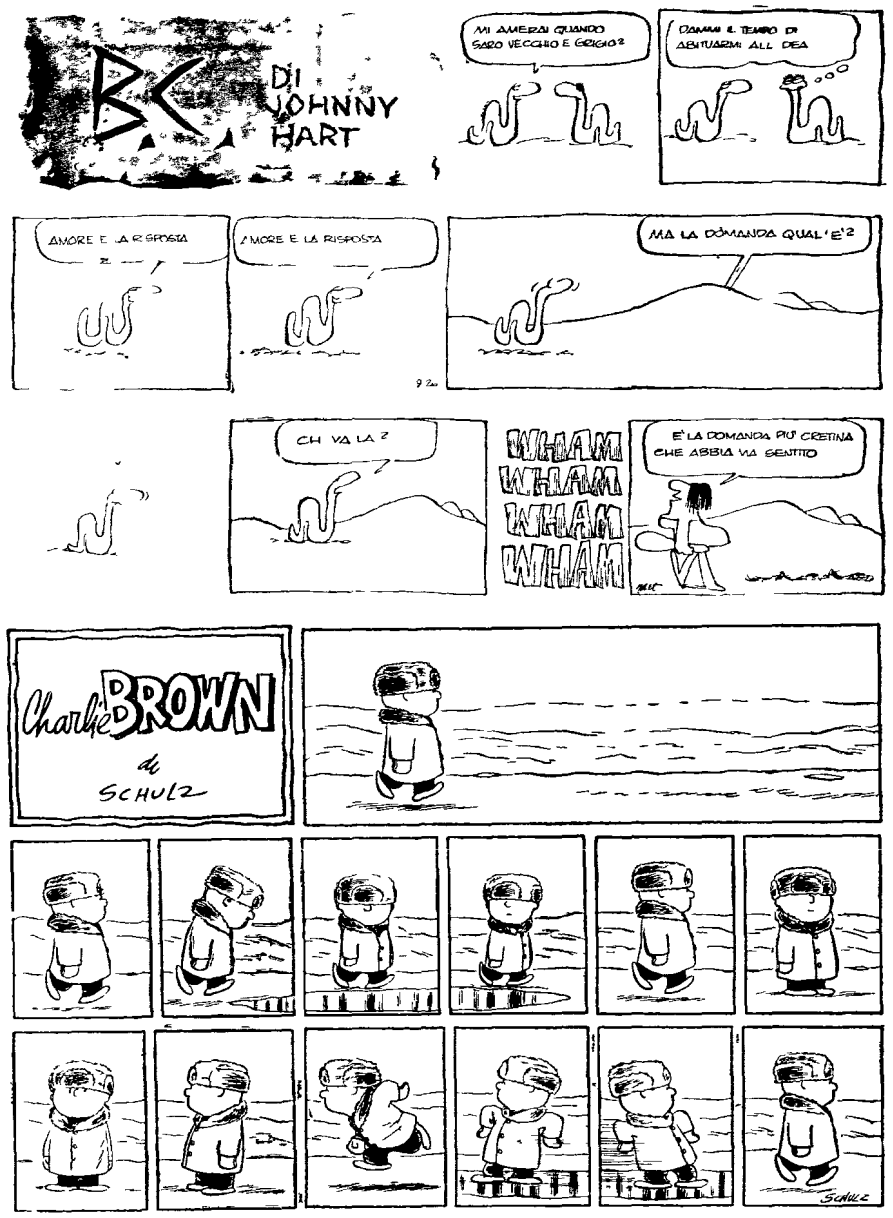
Andromeda a dicembre — Il telefilm di fantascienza A come Andromeda» diretto da Vittorio Cottafavi su sceneggiatura di Hyle e Elliot andrà in onda alla fine di dicembre Protagonisti (commutati sono Rossella Rizzi e Paola Pitagora insieme a Luigi Vannucchi Gabriella Giacobbe Tino Carraro Franco Fantasia

Dall'estero

Radio private — La BBC britannica sta per perdere il monopolio delle trasmissioni radiofoniche dopo aver perso nel 1954 quello televisivo Il governo conservatore ha infatti presentato un progetto di legge che consente la formazione di stazioni radio locali commerciali (fino ad un massimo di sessanta)

No alla MacLaine — Va male in TV per gli attori cinematografici statunitensi È stato sospeso proprio in questi giorni il programma che aveva per protagonista Shirley MacLaine saranno sospesi a breve scadenza quelli con Rod Taylor e con Anthony Quinn e con Tony Curtis Il pubblico non li gradisce

Paola Pitagora



filatelia

Prossime emissioni Le prossime settimane si annunciano piuttosto movimentate per quel che riguarda le emissioni dei «paesi italiani» Le date sicure sono per ora il 15 novembre data di emissione di un franco bollo da 180 lire complementare della serie «siracusana» e di un francobollo da 100 lire di posta aerea, il 2 dicembre giorno nel quale le Poste di San Marino emetteranno una serie di due francobolli dedicata ai fiori, e il 5 dicembre che vedrà l'emissione del francobollo italiano celebrativo della Giornata del Francobollo Entro novembre dovrebbero inoltre vedere la luce l'emissione italiana dedicata all'UNICEF e la serie vaticana dedicata a Santo Stefano e alla Madonna patrona dell'Ungheria

L'autostrada del Brennero Il 4 ottobre le Poste austriache hanno emesso un francobollo in occasione della inaugurazione dell'autostrada del Brennero Il francobollo del valore di 4 scellini raffigura un viadotto montano ed è accuratamente stampato in calcografia nel colore grigio violaceo Sul versante italiano i lavori sono ancora in corso ma non è escluso che quando essi saranno ultimati le nostre Poste si decideranno a ricordare l'avvenimento con l'emissione di un francobollo Il fatto che nel 1967 l'Italia, a differenza dell'Austria non abbia emesso un francobollo per ricordare il centenario della ferrovia del Brennero non sembra infatti un precedente significativo Nel 1967 i rapporti italo-austriaci erano tesi a causa dell'attività dei terroristi filo-austriaci, inoltre, il centenario della ferrovia del Brennero può in una certa misura considerarsi un fatto «interno» austriaco, poiché all'epoca della costruzione di tale ferrovia, i territori sui due versanti del passo facevano parte dell'impero asburgico e la ferrovia fu opera interamente austriaca L'autostrada del Brennero è invece opera italo-austriaca e non si vede per quale ragione l'Italia non dovrebbe celebrarne il completamento

Letture La pubblicazione del terzo volume dell'*Enciclopedia Filatelica Italiana* comprendente la trattazione relativa ai francobolli del Ducato di Modena del Ducato di Parma e del Governo Provvisorio delle Romagne, è quasi completata Nel numero di ottobre di *Il Bollettino filatelico d'Italia*, che pubblica l'opera a puntate è stata completata la pubblicazione dei testi e nel numero di novembre sono apparse le prime otto pagine di illustrazioni e l'annuncio che la copertina per rilegare il volume è in vendita al prezzo di 1 500 lire Per chi non segue la rivista e non raccoglie le puntate dell'enciclopedia, il terzo volume dovrebbe essere presto disponibile

Vaticano in aumento I francobolli vaticani, in particolare alcune serie emesse durante il pontificato di Giovanni XXIII hanno fatto registrare nelle ultime settimane sensibili aumenti di prezzi Nulla di clamoroso per ora, ma un andamento di mercato che autorizza a parlare di una consistente ripresa, dopo anni di stasi di questo settore Le basi reali di questa ripresa stanno nella modesta tiratura di gran parte delle emissioni di Giovanni XXIII e vi è solo da auspicare che la batosta del 1966 suggerisca a commercianti e investitori la prudenza necessaria a mettere le briglie a chi fosse in vena di ritentare pericolose speculazioni.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

Dal teatro al teleschermo

Si gira l'Orlando

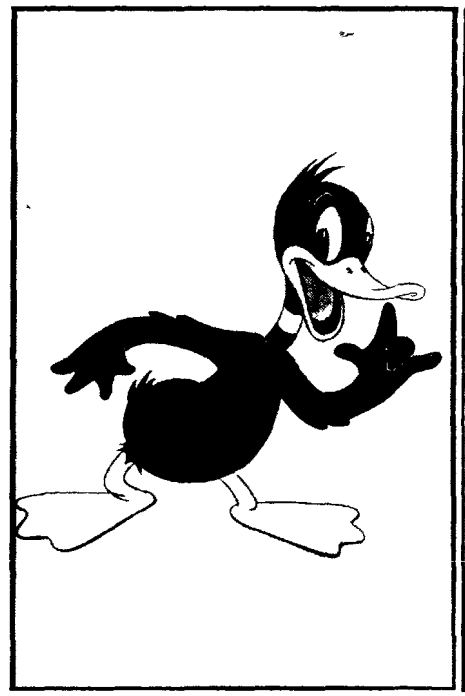
Il difficile esperimento teatrale dell'*Orlando furioso* realizzato da Luca Ronconi sta per trasformarsi in un altrettanto difficile esperimento televisivo Lo stesso Ronconi infatti sta per dare il via alle riprese di una edizione televisiva che si svolgerà in quattro puntate

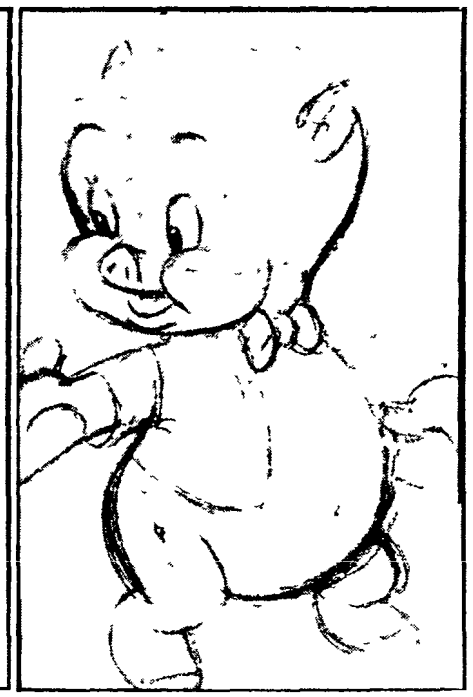
Nella versione teatrale l'*Orlando* si svolgeva attraverso una serie di racconti simultanei fuori del palcoscenico lasciando al lo spettatore la facoltà di seguire ora l'uno ora l'altro avvenimento e rimontando quindi soggettivamente una linea narrativa unitaria In televisione evidentemente questo procedimento non sarà possibile e la narrazione avrà dunque una successione cronologica

Questa trasformazione non ridurrà l'impegno di Ronconi anzi sembra renderlo più difficile proprio nella misura in cui il regista tenterà egualmente una sintesi fra spettacolo popolare e ricerca espressiva *d'avanguardia* proponendo un *Orlando* in chiave surreale e fuori di ogni schema naturalistico Così almeno si afferma nelle presentazioni ufficiose

Le prime scene comunque saranno girate nel castello di Caprarola di qui si passerà poi a Cinecittà Gli attori saranno Massimo Foschi (Orlando) Edmonda Aldini (Bradamante) Peter Chatel (Astolfo) Ottavia Piccolo (Angelica)

Edmonda Aldini, nei panni di Bradamante nella versione teatrale dell'*Orlando furioso* di Ronconi





I protagonisti delle prime due puntate di «Gli eroi di cartone» Da sinistra il papero Duffy Duck di Tex Avery e il porcello Porky Pig di Bob Clampett

Ritornano, ma senza commento, i cartoni animati pomeridiani

Gli eroi censurati

Mentre procede il ciclo dedicato al cinema di animazione (al sabato con *Mille e una sera*) torna questa settimana *Gli eroi del cartone* un altro appuntamento per un pubblico di ragazzi ma diventato ben presto un incontro ricercato anche dagli adulti

Il cartone animato torna — come ormai tradizione di questa serie — alla «TV dei ragazzi» nel pomeriggio di martedì in attesa forse di spostarsi fra qualche mese al sabato sera Questo ritorno tuttavia solleva quest'anno non poche perplessità ed anzi sembra proporsi come un esempio abbastanza tipico e clamoroso della nuova linea politica televisiva del progressivo disimpegno

Qualcosa infatti è successo al programma snaturandolo e riducendo nuovamente il cartone animato nei limiti in cui la televisione lo aveva sempre confinato fino al 1970 Nel 1970 (il 10 aprile) la televisione avviava infatti un nuovo corso aprendo la serie degli *Eroi di cartone* con un ciclo di 25 puntate dedicate al «dopo Disney» Era una collocazione pomeridiana e semiestiva malgrado tutto ottenne una media di ascolto di un milione e seicentomila adulti (il Servizio Opinioni della RAI non censisce i minorenni) Successivamente la rubrica passando dapprima al sabato sera e ritornando poi al martedì pomeriggio ebbe un deciso sviluppo La media di ascolto salì fino ad oltre tre milioni con un indice di gradimento pari a 68

Da cosa derivava questo successo? La formula adottata dai due curatori Luciano Pinelli e Nicola Garrone era non soltanto quella di una attenta selezione critica dei *cartoons* presentati, bensì anche quella di un equilibrato rapporto fra documentazione diretta ed analisi critica Una analisi che si sforzava sempre — anche se non sempre con chiarezza di risultati — di trovare puntuali ed attendibili riferimenti fra la produzione del *cartone* ed altre forme di comunicazione di massa (cinema e *comica* in primo luogo) e soprattutto fra il *cartone* e la realtà sociale di un spesso questo esplicito riflesso sia pure fortemente mediato

Il tentativo insomma era quello di abituare ad una visione critica anche di un genere narrativo forse a torto considerato «minore» ed esclusivamente evasivo

La formula sembra a tanto rischiosa

> La felice esperienza dei primi cicli e l'ottima accoglienza del pubblico Eliminato ogni discorso critico sulla cultura popolare ed ogni riferimento alle fonti di ispirazione

[illegible] sviluppando su questa pagina insieme agli autori un bilancio del primo anno sembrava inevitabile approfondirla e renderla ancora più duttile e penetrante *Ci siamo resi conto* — dichiararono gli autori — *che il discorso sul cartone animato spesso si trasformava in un discorso sulla cultura popolare nelle sue diverse espressioni* Un ampliamento per il futuro era quello di sviluppare meglio questo discorso

Ma l'ultima linea politica della RAI quella che si prepara alla «riforma segreta» dell'evasione non vuole più intendere questi discorsi Anche il cartone animato (come del resto il cinema d'animazione) sembra far paura se può essere inteso come occasione di riflessione critica Ed ecco infatti che misteriosamente la vecchia *eroina* (che pure aveva fornito così brillanti risultati) viene sfiaccata La nuova testata di *Gli eroi di cartone* [illegible] più la firma di Pinelli e Garrone bensì quella di Violetta Ardy [illegible] collaboratrice della vecchia [illegible]

[illegible] formula Di questa settimana [illegible] fone animato non si dice [illegible] parole di ordine imposta dai dirigenti sembra essere quella del *disimpegno* programmatico vale a dire di eliminazione di tutto ciò che possa spingere gli adulti e ragazzi verso un atteggiamento non semplicemente passivo La RAI rinuncia del tutto al suo compito di educatrice anche dove aveva trovato un [illegible] funzione — il sostegno del pubblico *Gli eroi di cartone* andrà dunque in onda soltanto come una serie di cartoons i quali fortunatamente [illegible] no almeno scelti sulla linea della intelligenza e tradizione delle serie precedenti Ma non sarà più accompagnata dalle brevi analisi con il pubblico [illegible] si era abituato bensì sarà [illegible] da un breve [illegible] — [illegible] possibile sembra [illegible] tore Franco Mulle

Quel che conta sopra [illegible] minare o [illegible] cenno [illegible] riferimenti *cartoons* e società [illegible] zione generale [illegible] no operato I *cartoon* devono ad essere soltanto un divertimento astratto fuori dal tempo A fare [illegible] tura si dice oggi a viale Mazzini bastano i programmi specializzati quelli programmaticamente serviti ad una *élite* di pubblico

d. a.